AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Reggio Calabria, data del protocollo
SA 47
Allegati come da elenco in calce

- **AL CORPO FORESTALE DELLO STATO**
Comando Regionale Campania
Alla c.a. del Comandante Regionale I° Dir. Dr. Vincenzo Stabile
Via Amerigo Vespucci,174
80142 NAPOLI
(anticipata via fax al n. 081/5530751
ed a mezzo e-mail a coor.campania@pec.corpoforestale.it)

ANBSC - Prot. Uscita N.0038049 del 02/12/2014

- **AL CORPO FORESTALE DELLO STATO**
Comando Provinciale di Salerno
(via fax al n. 089/5647608
ed a mezzo e-mail a cp.salerno@pec.corpoforestale.it)

e, per conoscenza:

- **ALLA PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI SALERNO**
Alla c.a. del responsabile del Nucleo di Supporto A.N.B.S.C.
vicarioprefetto.prefsa@pec.interno.it
giovanni.cirillo@interno.it

- **ALL'AGENZIA DEL DEMANIO**
Direzione regionale Campania
dre.campania@agenziademanio.it

OGGETTO: Confisca *ex* art. 2-*ter* legge 575/1965 e s.m.i. in danno di **MAROTTA Vito**, nato a Capaccio (SA) il 09/07/1948. Decreto n. 23/92 R.M. emesso il 10-13/02/1995 dal Tribunale di Salerno, Prima Sezione Penale, parzialmente confermato con decreto n.11/96 emesso l'1/03-10/04/1996 dalla Corte di Appello di Salerno, definitivo a far data dal n12/08/1996 *ex* ordinanza della Suprema Corte di Cassazione. **Immobili siti in Agropoli (SA), alla Via Madonna del Carmine n.67, attualmente censiti al N.C.E.U. del medesimo Comune, al foglio 30, particella 169, subalterno 34 (I-SA-49863) e 13 (I-SA-49881). Trasmissione decreto di destinazione.**

Si trasmette l'allegato decreto, con il quale, ai sensi dell'art. 2-*undecies*, comma 2, lettera a), della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, è stato disposto il mantenimento degli immobili sopra emarginati al patrimonio indisponibile dello Stato per essere destinati come sede del Comando Stazione di codesto Corpo Forestale dello Stato.

Codesta medesima Amministrazione vorrà aggiornare la Scrivente in ordine ad ogni variazione sopravvenuta circa le finalità per le quali i beni sono assegnati.

Conformemente a quanto anticipato da questa Agenzia nazionale con nota prot. n. 19657 del 22/08/2013, le formali operazioni di consegna dei cespiti di che trattasi verranno poste in essere contestualmente alle già programmate attività di rilascio/sgombero forzoso del bene.

Pertanto, si fa riserva di comunicare la data di esecuzione delle predette attività di modo che la Direzione regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, che legge per conoscenza, possa provvedere alla consegna dei beni, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a codesta Amministrazione destinataria, la quale si farà carico di ogni onere per le trascrizioni di legge.

IL DIRIGENTE
(Maria Rosaria Laganà)

Allegato:

1. *Decreto di destinazione.*

AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Reggio Calabria, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto n. 23/92 R.M. emesso il 10-13/02/1995 dal Tribunale di Salerno, Prima Sezione Penale, parzialmente riformato con decreto nn. 11/96 – 5/94 R.M.P., emesso il l'1/03-10/04/1996 dalla Corte di Appello di Salerno, divenuto definitivo a far data dal 12/08/1996 *ex* ordinanza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta, in danno di MAROTTA Vito, nato a Capaccio (SA) il 9/7/1948, la confisca, così come meglio specificata con successiva ordinanza n. 93/98 emessa dalla Corte si Appello di Salerno il 4/1/1999, degli immobili siti in Agropoli (SA), alla Via Strada Provinciale 45, attualmente censito al N.C.E.U. del medesimo Comune, al foglio 30, particella 169, subalterni 34 (già sub 8) e 13;

VISTA la trascrizione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Salerno (presentazione n. 73 del 22/05/2000, ai nn. 14742 di Reg. Gen. e 11773 Reg. Part.), riguardante la irrevocabilità della citata ordinanza n. 93/98 emessa dalla Corte si Appello di Salerno il 4/1/1999, a favore dell'Erario dello Stato, e contro Marotta Silvana (n. il 14/02/1973) e Marotta Fiore (n. il 22/02/1969), in relazione al cespite censito al foglio 30, particella 169, sub 13;

VISTA la trascrizione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Salerno (presentazione n. 264 del 19/10/2012, ai nn. 40199 di Reg. Gen. e 31732 Reg. Part.), riguardante la irrevocabilità della citata ordinanza n. 93/98 emessa dalla Corte si Appello di Salerno il 4/1/1999, a favore dell'Erario dello Stato, e contro Dolce Alberico (n. il 22/08/1964) e Madio Rosa (n. il 12/06/1968), in relazione al cespite censito al foglio 30, particella 169 sub 34 (già sub 8);

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Salerno – Territorio, è emerso che i cespiti confiscati sono, all'attualità, censiti nel N.C.E.U. del Comune di Agropoli al foglio 30, particella 169, subalterno 34 (unità immobiliare sita alla via Madonna del Carmine n. 67, Cat. A/2, classe 6, consistenza 7,5 vani) e al foglio 30, particella 169, subalterno 13 (unità immobiliare sita in Via strada provinciale 45 piano S1, Cat. C/2, classe 7, consistenza 23 mq);

VISTO il decreto di destinazione n. 45575 del 12.12.2003 emesso dalla Direzione Centrale Beni Confiscati dell'Agenzia del Demanio, con il quale è stato disposto il trasferimento dei beni di che trattasi, al patrimonio indisponibile del Comune di Agropoli (SA) per essere destinati *"per finalità istituzionali, in particolare per essere destinate a sede dei Servizi Municipali"*;

VISTO il decreto prot. 4804 del 06/03/2013 con il quale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.48, comma 15 e 112, comma 4, lett. g) e h), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, è stata disposta la revoca del predetto decreto di destinazione n. 45575 del 12.12.2003;

VISTA la nota prot. n. 11412 del 21/05/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. n. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 11412 del 21/05/2013 veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 11011 del 28/08/2013 con la quale la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha chiesto alle Amministrazioni possibili destinatarie dei cespiti di *"verificare l'idoneità degli immobili"* ... *"al soddisfacimento di prioritarie esigenze di carattere governativo, soprattutto al fine di ridurre l'onere delle locazioni passive e consentire un risparmio della spesa pubblica"*;

VISTA la nota prot. n. 3904 del 31/03/2014 con la quale la medesima Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha rappresentato che *"sulla base dei principi di massimo risparmio e miglior utilizzo degli spazi, una volta acquisite le integrazioni ed osservazioni delle Amministrazioni richiedenti è stata promossa una riunione di coordinamento"*, svoltasi in data 16/12/2013, e che *"In base a quanto concordato in tale sede (...) si è in grado di avanzare la seguente proposta di destinazione"*, individuando quale Amministrazione assegnataria dei cespiti in argomento il Corpo Forestale dello Stato, per essere adibiti a *"Comando Stazione Forestale di Agropoli"*;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera a) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che prevede che i beni immobili sono mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;

RITENUTO che, nelle more della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Agenzia nazionale, si debba procedere all'urgente destinazione del predetto immobile ai sensi e per gli effetti del predetto dettame normativo;

DISPONE

gli immobili siti in Agropoli (SA), meglio descritti in premessa, sono mantenuti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile dello Stato, per essere destinati al Corpo Forestale dello Stato per le finalità sopra meglio specificate.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale Campania.

In caso di mancata ratifica del presente decreto da parte del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, lo stesso sarà oggetto di formale provvedimento di revoca.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)